

Ben prima della guerra in Ucraina i servizi anglo-americani avevano tessuto una rete per condizionare l'opinione pubblica in Europa

maurizioblondet.it/ben-prima-della-guerra-in-ucraina-i-servizi-anglo-americani-avevano-tessuto-una-rete-per-condizionare-lopinione-pubblica-in-europa/

Maurizio Blondet

June 10, 2022

Edizioni Locali ▾ Servizi ▾ **CORRIERE DELLA SERA**

      74

La rete di Biden in Italia: chi sono influencer e opinionisti che fanno propaganda per Washington

di Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini

Il materiale raccolto dal Copasir individua i canali usati per la propaganda e ricostruisce i contatti. Così la «macchina» fa partire la controinformazione nei momenti chiave attaccando «quelli dalla parte dei russi»



Il 4 gennaio 2019, il gruppo di hacker “Anonymous” ha pubblicato una copia scannerizzata di documenti riservati che confermano l’esistenza e le attività di una organizzazione segreta britannica, “Integrity Initiative”, che opera in tutta Europa e conduce operazioni di guerra psicologica. Complessivamente, “Anonymous” ha pubblicato dozzine di documenti sulle attività di questa organizzazione in Gran Bretagna e in molti altri paesi.

Secondo i documenti visionati, “Integrity Initiative” mira a sabotare le opinioni e le informazioni “filo-russe”, avviando e incoraggiando campagne mediatiche contro la Russia. Dai documenti si evince anche la creazione di “cellule anti-russe” in tutta Europa e nel resto del mondo, con la creazione di cosiddetti cluster in vari paesi europei, inclusa l’Italia.

Il progetto “Integrity Initiative” è stato lanciato nel 2015 dall’Institute of Statecraft (IFS), un’ associazione senza fini di lucro fondata da membri dei servizi di intelligence britannici. È finanziato dal Ministero degli esteri e del Commonwealth britannico, dalla NATO, dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, dal Ministero della Difesa nazionale lituano. Fondi arriverebbero anche da Facebook”

Thew GAYzone ne aveva parlato un mese prima, dicembre 2018:

[Inside the temple of covert propaganda: The Integrity Initiative and the UK's scandalous information war](#)

Dentro il tempio della propaganda segreta: The Integrity Initiative e la scandalosa guerra dell’informazione nel Regno Unito

MAX BLUMENTHAL · 17 DICEMBRE 2018

La Grayzone è entrata negli uffici accuratamente nascosti di una fabbrica di propaganda segreta sostenuta dal governo britannico che è al centro di uno scandalo internazionale che i media mainstream si rifiutano di toccare.

Di Mohamed Elmaazi e Max Blumenthal

Recenti [documenti hackerati](#) hanno rivelato una rete internazionale di politici, giornalisti, accademici, ricercatori e ufficiali militari, tutti impegnati in campagne di propaganda segreta altamente ingannevoli finanziate dal British Foreign and Commonwealth Office (FCO), NATO, Facebook e istituzioni di sicurezza nazionale intransigenti.

Questa “rete di reti”, come le definisce un documento, è incentrata su un gruppo dal nome ironico chiamato Integrity Initiative. Ed è tutto supervisionato da un think tank inglese precedentemente sconosciuto registrato in Scozia, l’Institute for Statecraft, che ha operato sotto un velo di segretezza.

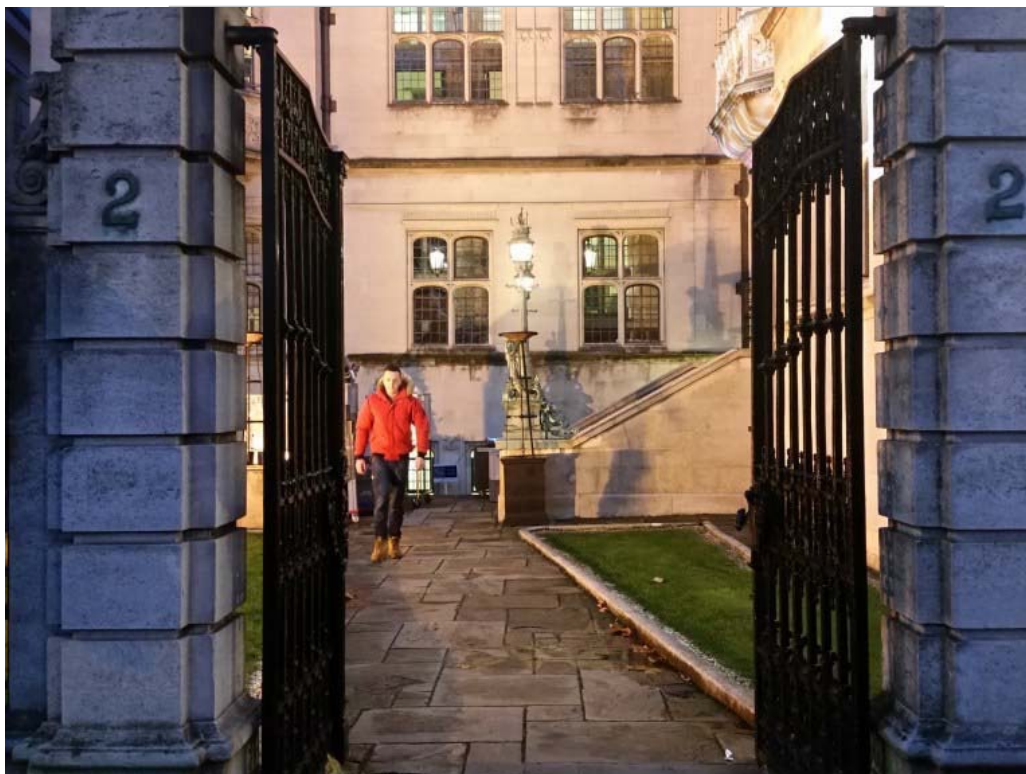
L’intera operazione sembra essere gestita e in collaborazione con membri dell’intelligence militare britannica.

Secondo David Miller, professore di sociologia politica alla scuola di studi politici dell’Università di Bristol e direttore dell’Organizzazione per gli studi sulla propaganda, l’Integrity Initiative “sembra essere una spinta militare”.

“Le persone più anziane del governo sono propagandisti professionisti e fantasmi”, ha spiegato Miller. “Il ‘beneficenza’ responsabile di questo [[Chris Donnelly](#)] è stato anche nominato colonnello dell’intelligence militare all’inizio del progetto – un fatto davvero sorprendente che suggerisce che si tratti di un’intelligence militare tagliata”.

Un ministro dell’FCO del Regno Unito [ha ufficialmente confermato](#) di aver finanziato l’Integrity Network.

Oltre a condurre la diplomazia, l’FCO sovrintende sia al quartier generale delle comunicazioni del governo (GCHQ), l’equivalente britannico dell’Agenzia per la sicurezza nazionale, sia ai servizi segreti di intelligence (SIS) comunemente noti come MI6.



FONTE: National Intelligence Machinery, briefing del governo del Regno Unito, novembre 2010

Anche il think tank che sovrintende all’Integrity Initiative, l’Institute for Statecraft, ha ricevuto finanziamenti dall’esercito britannico e dal ministero della Difesa.

L’intera impresa estremamente losca, come ha spiegato Miller, è un elaborato fronte per l’apparato di intelligence militare britannico. Il suo coordinamento segreto con politici amichevoli e giornalisti tradizionali ricorda l’intrigo dell’era della Guerra Fredda noto come [Operazione Mockingbird](#) .

Quello scandalo ha comportato lo smascheramento di “più di 400 giornalisti americani che... negli ultimi venticinque anni hanno svolto segretamente incarichi per la Central Intelligence Agency”, come rivelò Carl Bernstein in un [rapporto Rolling Stone del 1977](#) .

La denuncia dell’Integrity Initiative ha appena scalfito la superficie di quella che sembra essere una versione molto più sofisticata, insidiosa ed estremamente online dell’Operazione Mockingbird. Con i nuovi documenti interni che appaiono ogni settimana attraverso un’organizzazione di hacker chiamata Anonymous Europe, le rivelazioni stanno producendo uno degli scandali sulla sicurezza nazionale più potenzialmente esplosivi degli ultimi tempi.

Ma anche se i membri del parlamento britannico tuonano con richieste di responsabilità ufficiale, i media mainstream britannici e statunitensi si rifiutano ancora stranamente di toccare la storia.

Diffamazione di figure politiche di sinistra negli Stati membri della NATO

L’Integrity Initiative afferma di “contrastare [ing] la disinformazione e l’influenza maligna russa”, e in effetti, i principali attori dietro di essa sembrano intenzionati a pubblicizzare la minaccia russa per giustificare budget militari aumentati e un piede di guerra a lungo termine.

Ma l'Integrity Initiative ha anche puntato il fuoco sui presunti sovversivi all'interno degli stati membri della NATO, compreso il Regno Unito.

Un articolo che attacca gli attivisti di sinistra che è stato elencato nella sezione "Post recenti" del sito web dell'Integrity Initiative

L'Integrity Initiative ha condotto con successo una campagna segreta per distruggere la nomina di Pedro Baños a Direttore del Dipartimento di Sicurezza Nazionale spagnolo sulla base del falso motivo che era "pro-Cremlino", interferendo così negli affari di un collega membro dell'UE e della NATO. Ha svolto il lavoro di successo attraverso un "gruppo" selezionato di politici e operativi spagnoli per inondare i social media e gli organi di informazione comprensivi con messaggi che demonizzavano Baños.



Image Source: Wikimedia Commons

NETWORK

Russia and the European Far Left

10 May 2018

Author(s): The Integrity Initiative

While populist radical right parties in Europe and their connections to Russia are frequently discussed, much less attention is dedicated to the radical left side of the spectrum. This study tries to fill this gap by providing an overview of the political successes of radical left parties in Europe and their relations with Vladimir Putin's Russia.

The radical left in Europe: silently successful

"Serious researchers clearly see the impact of reforms in the Soviet Union on the formation of the so-called welfare state in Western Europe in the post-WWII period. European governments decided to introduce unprecedented measures of social protection under the influence of the example of the Soviet Union in an effort to cut the ground from under the feet of the left-wing political forces". This paragraph from the recent article by Russian foreign minister Sergey Lavrov² clearly shows that the Kremlin not only wants to send messages to radical right forces in Europe, but aims to re-interpret history in a way that fits to the taste of the radical right as well.

<https://twitter.com/ChanceGardi/status/1535040271595016193>

The Lines of Ministerial Responsibility

